

Chiude impianto di riciclo PET in Germania

Veolia fermerà a fine anno lo stabilimento di Rostock per mancanza di contratti di acquisto a lungo termine con condizioni economiche adeguate.

12 luglio 2023 13:26

Incominciano ad avverarsi i timori di serie difficoltà nel riciclo di materie plastiche anche nei segmenti premium del mercato. Veolia PET Germany, società del gruppo francese Veolia, ha annunciato che fermerà definitivamente entro fine anno il centro per il riciclo di PET grado alimentare (bottle-to-bottle) in funzione a Rostock, nel Nordest della Germania, dove lavorano una cinquantina di addetti.



Attivo da oltre 20 anni - è entrato in funzione nel 2002 -, l'impianto sarà chiuso a causa di difficoltà di mercato, ovvero all'assenza di contratti di acquisto a lungo termine con condizioni economiche adeguate, tali da consentire la redditività dell'attività.

Le cause del deterioramento del mercato dell'rPET, caratterizzato da incertezza e volatilità, sono riconducibili essenzialmente al minor costo del PET vergine rispetto a quello riciclato, dovuto anche a forti importazioni extraUE, fenomeno che la società tedesca ritiene possa perdurare anche in futuro, nonostante la crescente domanda di materiale riciclato e le normative europee che imporranno l'uso di rPET nelle bottiglie.

Il centro di Rostock tratta ogni anno oltre un miliardo di bottiglie in PET, con una capacità produttiva pari a circa 32.000 tonnellate annue di materiale riciclato di grado alimentare, utilizzabile per la produzione di bottiglie, film e contenitori termoformati.

Veolia PET Germany, con sede ad Amburgo, è una delle società del gruppo Veolia attive nel riciclo di PET in Europa. Altri impianti - che non saranno interessati da chiusure - sono attivi a Frauenfeld (Svizzera), Fetsund (Norvegia) e Norrköping (Svezia).

© Polimerica - Riproduzione riservata